

Roma, 14 ottobre 2021

Gent.ma Presidente

On. Vittoria Casa

VII Commissione Istruzione Camera

OGGETTO: richiesta urgente incontro precariato docenti di religione cattolica

Facendo seguito alla nostra lettera unitaria del 6 settembre c.a. (in allegato) riguardante quanto in oggetto ci preme sottolineare, ancora una volta, la condizione singolare degli Insegnanti di Religione Cattolica del tutto trascurata ormai quasi da due decenni. Dopo l'ultimo concorso riservato ex lege nel 2004, in quanto il primo in assoluto, nulla è stato fatto se non il parziale scorrimento delle graduatorie di merito rimaste grazie al comma 3 dell'art. 1bis della legge 159/2021, mentre per i precari che all'epoca del suddetto concorso non avevano ancora maturato il quadriennio necessario per accedervi, nulla è stato previsto. L'art. 1 comma 1 della sempre della legge 159/2021 e il successivo DPCM del 20 luglio c.a. e la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale lo scorso 28 settembre, prevede un nuovo concorso ordinario con una riserva di posti del 50% del totale dei posti autorizzati pari a 5116 cattedre da suddividere nei due settori formativi previsti dalla normativa speciale art. 1 commi 1-3 della legge 186/2003.

La lettera unitaria aveva l'intento di confrontarsi con la S.V. e tutta quanta la Commissione Istruzione della Camera per sottolineare i seguenti punti:

1. Il perpetrarsi di un atto di ingiustizia dei confronti dei docenti di religione con oltre 36 mesi di servizio, che si attestano a circa 13000 su 15000 docenti a tempo determinato, con la mancata volontà di prevedere un percorso straordinario di assunzione riservato e non selettivo per tutti i docenti di religione alla pari dei docenti che, dal 2018 al 2021, hanno potuto partecipare a procedure a risoluzione del precariato.
2. La decurtazione di posti in organico del 70% riducendo l'assunzione complessiva sul 60% lasciando migliaia di docenti con pluriennale incarico (circa 10.000,) con un contratto a tempo determinato che influisce negativamente su molti aspetti della vita del singolo docente.
3. La previsione di graduatorie a scorrimento fino al loro totale svuotamento per i partecipanti alle prove concorsuali straordinarie e per quanti ancora presenti nelle graduatorie di merito del 2004.

Premesso quanto sopra sollecitiamo una risposta da codesta Presidenza al fine di concordare un incontro nel quale discutere un intervento normativo che non penalizzi i docenti di religione rispetto agli altri docenti.

In attesa di un gradito riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale Resp.
UIL Scuola IRC
Giuseppe Favilla



Il Segretario Generale
UIL Scuola
Giuseppe Turi

